Anno XXXIV. - N. 48. Lunedì 28 Febbraio 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Da Costantinopoli e da Atene vengono, con poco lieto accordo, notizie, le quali scemano sempre più la poca fiducia che può aversi nell' opera ora intrapresa dagli ambasciatori. Infatti la Sublime Porta avrebbe deciso di non fare concessioni alla Grecia al di là di quelle contenute nella nota del 3 ottobre 1880, mentre il governo ellenico, a sua volta, dichiara, per bocca del Comunduros, che la questione delle frontiere fu giudicata e risoluta già dalla convenzione di Berlino, sulla quale non è più luogo a ritornare. Ora, è noto che le pratiche degli ambasciatori dovevano avere per base un ulteriore aumento di concessioni per parte della Grecia, del tracciato indicato a Berlino. Così viene a mancare alle trattative ogni fondamento ed ogni probabilità di successo, tantochè vien fatto di domandare se non sia più decoroso per la diplomazia abbandonare prima di cominciarla una impresa, il cui insuccesso apparisce ormai inevitabile.

Del resto, il presentimento che si finirà con una guerra è così fortemente radicato nell'opinione pubblica, che non vi è assicurazione o protesta capace di cancellarlo. Anche lasciando da parte i preparativi militari della Grecia e della Turchia, che continuano con febbrile attività, noi troviamo in tutto l'Oriente la persuasione che la guerra è imminente, e che non potrà restare isolata tra i due contendenti principali. La Bulgaria, la quale, in forza del trattato di Berlino, è tenuta allo smantellamento di alcune piazze, lungi dal conformasi a questa prescrizione, ne rassetta e ne munisce i forti: la Rumelia, anch'essa a dispetto del trattato a cui deve il suo ordinamento autonomo, allarga oltre misura i quadri delle sue milizie, e vi accoglie i macedoni fuggitivi, e sparge all'intorno i semi di un'agitazione, che da un istante all' altro può diventare insurrezione aperta.

Tutti questi maneggi, e più che altro l'indifferenza dell' Europa dinanzi ai medesimi, che cosa sono se non il presentimento irresistibile, che una conflagrazione in Oriente non può più essere evitata?

Il ministero spagnuolo lavora con straordinaria attività a rinnovare il personale amministrativo in tutto il paese. Esso sembra deciso a presentare semplicemente per forma alle Cortes attuali due progetti, l'uno dei quali lo autorizzerebbe a continuare durante sei mesi la riscossione delle imposte sulle basi del bilancio attuale, e l' altro fisserebbe la cifra delle forze dell'esercito e della marina; ma la stampa conservatrice, accentuando la sua ostilità, dichiara che la maggioranza delle Cortes attuali non si presterà a tale procedere, se il gabinetto vuole approfittarne per isciogliere le Cortes soltanto in giugno, dopo la rinnovazione dei consigli comunali, che avrà luogo in maggio, e dopo la riorganizzazione delle amministrazioni municipali. Infatti, tardando così lo scioglimento della Camera attuale, il governo potrebbe tardare le elezioni generali sino all' ottobre, con gran vantaggio dei candidati ufficiali, a favore dei quali si impiegherebbero tutti i mezzi di influenza e di pressioni ordinariamente impiegati nelle elezioni in Spagna.

Intanto l' unione cattolica da una parte ed i partiti democratici dall'altra spiegano una grande attività per organizzarsi e far propaganda soprattutto in provincia. I banchetti si succedono, principalmente col concorso della gioventù, delle scuole e della borghesia.

LE OPERE PIE

Fu distribuito ai deputati il seguente progetto di legge del ministro dell'interno per modificazione di alcuni articoli della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie:

Articolo unico

Gli art. 6, 7, 12, 15 e 19 della legge 3 agosto 1862 sull'amministrazione delle Opere pie, saranno modificati come segue:

« Art. 6. Non potranno assumere l' ufficio di amministratori di un'Opera pia, e ne decadranno quando lo avessero assunto, coloro i quali non abbiano reso conto di una precedente amministrazione e coloro che abbiano lite vertente coll'Opera pia medesima.

« Non potranno del pari far parte dell'amministrazione delle Opere pie coloro che siano stati condannati a pena criminale per qualsiasi reato quantunque riabilitati, od a pena correzionale per reati contro le proprietà o contro il buon costume o l' ordine delle famiglie: come del pari gli inabilitati e coloro che siano in istato di fallimento dichiarato e non abbiano ottenuto la riabilitazione

« Gli ascendenti e discendenti, i fratelli, il suocero ed il genero non potranno contemporaneamente essere membri della stessa amministrazione.

« Art. 7. Sono nulle le deliberazioni alle quali abbiano preso parte con voto deliberativo gli amministratori di un' Opera pia quando tali deliberazioni risguardano interessi loro propri o dei loro congiunti ed affini sino al quarto grado civile ovvero interessi di altri stabilimenti soggetti alla loro amministrazione.

« Similmente sono nulli di pieno diritto i contratti di locazione, di esazione e di appalti relativi ad un'Opera pia ai quali abbiano preso parte direttamente o indirettamente gli amministratori della medesima, che in tal caso cesseranno immediatamente di appartenere all' amministrazione.

« Art. 12. Sono applicabili all' amministrazione delle Opere pie le disposizioni delle leggi e dei regolamenti sulla contabilità generale dello Stato, nonchè quelle delle leggi relative alla riscossione delle rendite comunali, in quanto non siano contrarie alla presente legge.

« Art. 15. Sono approvati dalla Deputazione provinciale:

« 1. I regolamenti d' amministrazione;

« 2. I bilanci preventivi delle forze Pie, previo parere delle Giunte comunali; salvo il disposto dell'art. 19;

« 3. I contratti d'acquisto o di alienazione d' immobili, l' accettazione o rifiuto di lasciti o doni, salve, per ciò che riguarda beni stabili, le disposizioni della legge 5 giugno 1850 relative alla capacità di acquistare dei corpi morali;

« 4. Le deliberazioni che importano trasformazione o diminuzione di patrimonio, o che impegnano le Opere Pie a iniziare liti non risguardanti l' esazione delle rendite.

« 5. I regolamenti che determinano i rapporti e le norme di operare di diversi Istituti che, avendo uno scopo analogo, intendono di unire le loro amministrazioni, tenendone però distinto il rispettivo patrimonio.

« I bilanci degli Istituti di beneficenza saranno approvati dal Consiglio provinciale quando in tutto od in parte, ed in modo permanente e continuo mantenuti a carico del bilancio provinciale.

« Quando la Deputazione provinciale non approvi in tutto od in parte il bilancio preventivo di un' Opera pia, il bilancio sarà amministrato, pendente il ricorso, sulla base del conto preventivo dell' anno precedente nella parte non approvata.

« Nel primo anno dell' applicazione della presente legge il preventivo dell' Opera pia non approvato in tutto od in parte sarà esercitato in base al conto consuntivo dell'anno precedente.

Art. 19. Sono approvati dal ministero dell' interno i bilanci e i conti degli Istituti quando una parte delle spese ordinarie dei medesimi è a carico dello Stato.

« Sono approvati con decreti motivati dal Consiglio di prefettura in primo grado di giurisdizione e salvo ricorso alla Corte dei conti, i conti consuntivi delle Opere pie. »

INTERESSI LOCALI

Sulla Costituzione di un Consorzio fra gl'interessati della Bonifica di Codigoro

(Contin. vedi NN. 45 46 e 47)

Ufficio del nuovo consorzio dovrebbe essere il provvedere all' esercizio macchine dalle quali lo scolo di quei terreni quasi esclusivamente dipende, e dovrebbe curare la manutenzione delle opere eseguite dalla Società e dei manufatti e canali di scolo fino al rispettivo confine. L' altro consorzio che chiamerò alto conserverebbe il suo diritto d' immettere le acque nei canali del consorzio basso, ma quest' immissione dovrebbe essere regolata da un disciplinare che pur permettendo il perfetto scolo dei terreni più depressi moderasse l' afflusso alle macchine per non caricarle troppo. Spetterebbe pure allo stesso consorzio alto la manutenzione di tutti i canali e manufatti entro al perimetro del suo comprensorio. Il concorso nella spesa di manutenzione alle arginature del Canal Bianco che ora spetta per metà al comprensorio della Bonificazione potrebbe essere ripartito fra i due consorzi nella proporzione che lo è attualmente fra la somma dei rispettivi terreni componenti, ovvero caricata a ciascuno in parti uguali. La manutenzione delle botti sottopassanti il Canal Bianco nonchè dei manufatti a mare che servivano per lo scolo naturale potrà assumersi a metà per ciascuno dei due consorzi ovvero dividersi in ragione della rispettiva interessenza.

Come si vede i confini dei due consorzi sarebbero ben distinti i reciproci loro rapporti potrebbero essere ben definiti in modo da evitare qualunque conflitto; e mi piace far rimarcare che la proposta separazione soddisfa meglio ai rispettivi interessi dei possidenti che non la conservazione di un solo consorzio. A tal effetto, se ben si considera, i terreni del comprensorio della Bonificazione si dividono in due classi, l' una delle quali ha ricevuto la vita dalle macchine di Codigoro e il cui interesse essenziale si è di curarne l' azione più perfetta ed energica, nonchè il più esatto sgombro dei canali che servono a condurvi l' acqua. L' altra classe quantunque in parte goda del beneficio delle macchine non ha alcun interesse a che la loro azione sia più o meno energica, e che gli alvei dei canali inferiori siano più o meno aperti, per poco e comunque agiscano le macchine e per quanto siano interriti gli scoli inferiori è sempre certa di godere il pieno effetto dello scolo artificiale. Di qui dunque cause eterne di conflitti nell' amministrazione, che vengono del tutto eliminate colla formazione dei due proposti consorzi di cui l' uno si compone essenzialmente della prima classe di terreni e l' altro della seconda.

Inoltre giova considerare che la proposta separazione non è, a mio parere, per nulla in opposizione alla legge. Infatti il più volte ricordato art. 129 dice. *I fondi che godono del benefizio di uno scolo comune formano un solo comprensorio; se però la estensione e le circostanze del canale così richiedono lo scolo potrà essere diviso in più tronchi, ed ogni tronco avrà il suo comprensorio.* Nel caso nostro abbiamo non un solo canale di scolo, ma diversi canali la cui estensione e le cui circostanze richiedono che nel loro tronco superiore i terreni formino un comprensorio e nel tronco inferiore un comprensorio diverso. Mi pare che per logica si debba ritenere applicabile quell' articolo tanto pel caso che si tratti di un solo canale, com' è da esso contemplato, quanto che si tratti di più canali che facciano lo stesso ufficio di un solo. Quindi non esito ad affermare che la suaccennata separazione dei due consorzi è consentanea allo spirito della legge.

È ben inteso per altro che tutte le spese inerenti allo scolo artificiale non staranno a carico del solo consorzio inferiore, dovendo per legge e per giustizia contribuirvi una parte dei terreni del consorzio superiore: ed ora esamineremo come debba regolarsi questo contributo. A tale scopo osservo che in seguito alla proposta separazione il comprensorio della Bonificazione si ridurebbe nelle analoghe condizioni di quel comprensorio che a titolo d' esempio abbiamo considerato nel pa-

ragrafo II, ossia un comprensorio diviso in due consorzi di cui il superiore formato essenzialmente di terreni alti e di media depressione, e l'altro composto dei terreni bassi. Nel nostro caso abbiamo è vero un solo recipiente costituito attualmente dalle macchine di Codigoro, ma in diritto queste pei terreni bassi sono realmente lo scolo artificiale senza del quale non potrebbero essere asciutti; pei terreni medi rappresentano alternativamente lo scolo naturale fino al limite a cui lo potevano godere, e lo scolo artificiale pei casi di mancato scolo naturale; e pei terreni alti tengono luogo del solo scolo naturale. Il consorzio inferiore nel nostro caso avrebbe l'onere e la servitù di ricevere e smaltire senza alcun diritto di rivalsa tutte le acque dei terreni alti e parzialmente quelle dei terreni medi, in quella misura cioè in cui poteva considerarsi buono per questi ultimi lo scolo naturale. I terreni alti e medi non sono nel consorzio superiore separati in due distinte zone come abbiamo supposto nell'esempio citato, ma ciò per noi non ha importanza dal momento che abbiamo il recipiente unico coi canali promiscui, e che dobbiamo esaminare la cosa non di fatto ma di diritto.

Portiamo la nostra attenzione sui terreni di media depressione, ossia su quelli spettanti al consorzio superiore che hanno ricevuto vantaggio dall'applicazione delle macchine. Per questi il loro consorzio s'incarica tenere espurgati i canali di scolo e mantenere i relativi manufatti, in una parola provvede a condurre le acque al recipiente, tanto per quelle considerate a scolo naturale come per quelle a scolo artificiale; il consorzio inferiore invece riceve e smaltisce queste acque, e, come si disse, senz'alcun diritto di rivalsa per la parte che si suppone appartenere allo scolo naturale, e dietro giusto compenso per l'altra parte che richiedeva lo scolo artificiale. I numeri che nello stato d'utenza si applicheranno a questi terreni rappresentar devono l'utile proporzionale da loro ricevuto per l'azione delle macchine, e detti numeri saranno quindi di necessità proporzionali alla quota parte delle loro acque di scolo che per smaltirsi aveva bisogno delle macchine, giacchè da questa esclusivamente dipende il vantaggio che essi risentono: si capisce dunque che per tradurre in fatto il compenso dovuto dai suddetti terreni medi al consorzio inferiore dovranno contribuire nella base dello stato d'utenza alle spese del bilancio dello stesso consorzio, esclusa però la parte relativa all'amministrazione tecnica ed alla manutenzione dei canali e manufatti, per il che provvede il consorzio superiore: ossia per spiegarmi, dirò così, materialmente, si osservi il preventivo unito all'istanza della Società Bonifiche portata in allegato al decreto Prefettizio; dovranno i suddetti terreni medi concorrere nelle spese descritte ai numeri 1, 2, 3, 4, 6 e le spese ai numeri 5, 7 dovranno stare ad esclusivo carico del consorzio inferiore.

VI.

Ci resta vedere sotto qual forma e con che norme si dovrà dai nominati terreni medi pagare l'enunciato contributo. Se ci riportiamo alla legge vigente non troviamo alcun criterio soddisfacente che ci indichi il modo di regolare questa faccenda. La legge prescrive puramente e semplicemente il consorzio fra gl'interessati e perciò se la si volesse applicare rigorosamente al nostro caso converebbe che i terreni di cui ci occupiamo facessero parte tanto del consorzio superiore che dell'inferiore. Ho dimostrato al parag. II come credo possibile che dei terreni possono far parte contemporaneamente di due distinti consorzi, e ripeto che se non vi fosse altra soluzione, anche questa in caso estremo potrebbe applicarsi. È vero che nell'esempio riportato i terreni medi si supponevano tutti uniti in una distinta zona e nel caso nostro invece si trovano più o meno frammischiati agli alti, ma questo è un difetto che appunto consiglia di evitare questa soluzione e di cercarne qualche altra più soddisfacente, senz'essere un' inconveniente tale da far escludere in ogni caso l'applicazione rigorosa della legge, quando non si potessero trovare altre soluzioni. Non è dunque mia intenzione proporre, come ebbi a dire più sopra, che nel nostro caso si abbiano ad avere dei terreni che facciano parte integrale di due consorzi, giacchè credo soluzione più semplice e soddisfacente quella che il concorso allo scolo artificiale che spetta ai terreni medi del consorzio superiore sia versato direttamente dall'amministrazione di questo, e ripartita poi come sovratassa sui rispettivi terreni in base allo stato d'utenza generale.

Mi si potrebbe opporre che io ricado nel caso stesso della proposta da noi esaminata al parag. IV e ritenuta per inaccettabile. Infatti la mia verrebbe in parte a realizzare quanto abbiamo allora considerato, colla differenza però che dove in quel caso si fa consistere l'essenza della cosa, con un'amministrazione che deve retribuire ad un ente che di essa fa parte delle somme che sorpassano di gran lunga ogni suo bilancio, nel mio caso invece la quota di concorso è applicata soltanto ad una parte accessoria, soddisfacendo la parte principale, che è quella che opera lo scolo artificiale, alla condizione della legge di formare un regolare consorzio: inoltre ora trattasi di un concorso pagato da un'amministrazione ad un'altra amministrazione; ed infine nel mio caso restano ben definiti i titoli pei quali si deve pagare il richiesto concorso fuori di ogni conflitto o contestazione, mentre nella prima proposta, come abbiamo visto, rimane sempre un lato d'inapplicabilità nel riparto delle spese.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA 26 — Milon continua a migliorare. Il Re gli ha fatto di nuovo manifestare l'intenzione di visitarlo.

Il ministro rispose ringraziando, ma pregando S. M. di dilazionare la visita.

Il conte Frenfranelli, mastro di cerimonie della Casa Reale, è morto ieri.

Sella ha lasciato Roma promettendo di ritornare per la riapertura della Camera, quando si discuterà il progetto per Roma di cui è relatore.

— Stasera il giornale *Il Diritto* si occupa dell'opuscolo pubblicato in Inghilterra per dimostrare la necessità che l'Italia e la Gran Bretagna concertino un'azione comune in Tunisia.

Il Principe e la Principessa ereditaria di Germania hanno telegrafato al Re per esprimergli la loro sentita riconoscenza d'aver inviato a Berlino il Duca d'Aosta.

VENEZIA 26 — Si è costituito, scrive la *G. di V.*, nella nostra città un cospicuo gruppo di promotori per l'istituzione in Venezia di una Società anonima di navigazione, sotto il titolo di *Adriatica-orientale*, per una linea di navigazione a vapore da Venezia a Costantinopoli e Odessa, e viceversa, toccando i principali porti del Jonio, della Dalmazia, dell'Albania e della costa d'Italia.

Il capitale sociale dovrebb'essere di due milioni e mezzo, ripartiti in azioni da lire 1000; la Società avrebbe quattro piroscafi di tonnellate 1200 di portata in peso morto, e si baserebbe sull'appoggio di una sovvenzione governativa di it. L. 21 per ogni lega marittima di percorrenza.

Le prime sei sole sottoscrizioni raggiungono la somma di L. 800,000.

PIACENZA — Il *Progresso* ha attinto informazioni intorno a quanto fu detto sulla confessione fatta in punto di morte dalla Virginia, governante del colonnello Filippone, di essere stata lei ad ammazzare il soldato Ferretti. Queste informazioni permettono al predetto giornale di affermare che tale notizia era una fiabba e di aggiungere anzi che non si ha più traccia del colonnello nè della governante, per quante ricerche abbiano fatte persone interessate a trovarli.

MANTOVA — Il provveditore degli studi di Mantova, prof. De Giovannis, quello che ammonì il prof. Ardigò a non parlare di certi argomenti nella scuola, fu traslocato.

Egli ora ha dichiarato al ministro Baccelli di essere disposto a dimettersi quando non si revochi il decreto del suo trasloco.

CAPRERA — Si telegrafa dall'Isola della Maddalena che il *Cristoforo Colombo* recante a bordo il generale Garibaldi dopo un felicissimo e rapido viaggio ha toccato Caprera ieri l'altro alle ore 10 del mattino. La salute del generale è abbastanza soddisfacente.

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Parigi 26:

La Prefettura della Senna innalza a sue spese un Arco trionfale in onore di Victor Hugo all'entrata del viale Hylau.

A mezzogiorno 5000 coristi canteranno la *Marsigliese*.

È giunto a Parigi il cadavere del generale Ney, che verrà trasportato al castello di Roquencourt. L'autorità ecclesiastica rifiutò di fargli il servizio funebre perchè il Ney si è suicidato. La bara non fu ricevuta in Chiesa.

Questo tragico fatto è sempre avvolto nel mistero. È però accertato che vi fu un tentativo di ricatto anteriore alla morte del generale.

Ieri ebbe luogo l'assemblea degli azionisti del *Figaro*. La gestione del 1880 diede 2 milioni e 300,000 lire di utili.

Fu pubblicata una lettera diretta da Parnell a Vittor Hugo, nella quale l'agitatore irlandese chiede al poeta francese di alzare la voce contro la miseria cui è condannata l'Irlanda, descrivendone le fatali conseguenze.

Si ha da Bordeaux che i condannati del processo Delmont hanno ricorso in cassazione.

— Sono stati lasciati in libertà Friedmann e sua moglie figlia dell'ex-ministro Persigny. Si è rinunziato a processarli per la falsificazione di cambiali di cui erano accusati.

— La Francia e la Spagna si son messe d'accordo per impedire lo stabilimento di un casino da giuoco in Andorra. Si affretteranno le elezioni del nuovo consiglio di quella Repubblica.

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo:

Il 24 venne sottoscritto un trattato con la China per regolare la nota vertenza della provincia di Kuldja.

GERMANIA — I forestieri arrivati a Berlino per il matrimonio del principe Guglielmo sono assai numerosi. Il Duca d'Aosta è arrivato ieri, ed è arrivato pure il Re di Sassonia. Stamane arrivarono i principi di Baviera, e si attendono per stasera i principi d'Inghilterra.

Tutti i principi della Casa imperiale erano alla stazione a ricevere il Duca d'Aosta.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 12 Febbraio

Approvava lo stato finale del lavoro di ricostruzione del fienile nel fondo Magnanina di proprietà dell'Amministrazione Ginnasiale.

È devenuto ad un componimento della vertenza relativa alle indennità reclamate dalla Società Italiana dei Cementi ecc., di Bergamo per la compilazione di un progetto di conduttura d'acqua nella Caserma di S. Guglielmo.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di accordare un sussidio alla richiedente R. Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna.

Autorizzava le disposizioni già date dal Sindaco, in via d'urgenza, per l'assunzione in servizio come coadiutore al personale dell'Ufficio Tecnico, del sig. Ugo Mazzanti.

Accogliendo le proposte fatte dal sig. Rettore della Università, autorizzava la consegna al prof. Federico Zuffi dei ferri chirurgici già appartenenti alla soppressa Scuola di Veterinaria, assieme al gabinetto Zootomico, per le dimostrazioni di anatomia comparata di cui è incaricato.

Rimetteva ad un Assessore, per parere, la proposta di transazione fatta dal sig. conte Giovanni Gulinelli iuniore, della lite vertente tra il medesimo ed il Comune circa il passaggio nello stradello fra la sua proprietà e quella delle Scuole Ginnasiali in questa Città.

Deliberava di sentire il parere della Commissione provinciale conservatrice dei monumenti antichi e di Belle Arti, intorno alla proposta di far continuare dal Pinacotecario Comunale sig. Fei, il ristauro dell'affresco del Garofalo rappresentante - La Cena - esistente nella Pinacoteca Comunale.

Approvava le proposte fatte dall'Ufficio di Contabilità per la stampa di ruoli e nuovi moduli da usarsi dall'Ufficio medesimo.

Deliberava di sottoporre al Consiglio con voto favorevole, la domanda della Ditta Trezza appaltatrice del Dazio Consumo di questo Comune, di commutare in una benevisa cauzione immobigliare quella data in titoli di rendita, come dal relativo capitolato d'appalto.

Mandava richiedere nuove informazioni al Delegato Comunale di S. Martino circa la convenienza o meno di assecondare la domanda presentata da Calura Maddalena per ottenere il permesso di aprire un esercizio di Caffè ed Osteria in quella Delegazione.

Ammetteva parere favorevole sopra una domanda per apertura di un Caffè Ristoratore in angolo alle Vie Capo di Ripa Grande e Corso Porta Reno Numero 2.

ELEZIONI POLITICHE del 27 Febbraio

A Milano Marcora ebbe 859 voti, e Mosca 670.

Vi sarà ballottaggio.

A Como fu eletto Carcano con 340 voti.

Cronaca e fatti diversi

Le elezioni alla Società operaia. — Ieri ebbero luogo con cospicuo concorso di votanti (364) le elezioni indette a complemento della Rappresentanza.

Ne parleremo quando ci saranno noti i risultati dello scrutinio che, ci dicono, avverrà soltanto mercoledì o giovedì prossimo.

Decesso. — Ieri cessava di vivere monsignor Francesco Oviler, canonico prevosto della nostra metropolitana. Prima della soppressione

delle cattedre di teologia nella nostra Università egli sostenne per molti anni, e con plauso la carica di professore di teologia dommatica. Era fratello uterino di monsignor Sutter, vicario apostolico e vescovo di Tunisi.

Importante operazione. — In una delle scorse notti sconosciuti ladri, mediante rottura penetravano nell'oreficeria di certo Barca Giorgio in via Cortevecchia e vi derubarono oggetti preziosi pel valore approssimativo di L. 600 circa.

Ieri notte l'Ufficio di P. S., riesciva alla scoperta ed arresto degli autori, certi C. G. e A. A.

Praticate delle perquisizioni, riesciva pure al ricupero e sequestro di tutta la roba rubata e procedeva all'arresto dei manutengoli certi A. E. e M. L. tutti di questa città.

La fortuna sembra arridere da qualche tempo al nostro ufficio di P. S.; e noi rallegrandocene ne lodiamo lo zelo e l'oculatezza.

Morto avvelenato. — A Copparo il 21 and. il fanciullo Nardini Giovanni di anni 2 1|2 trovandosi a giuocare con altri bambini in casa del Maestro Comunale Gennari Gaetano, prese di sopra un tavolo un pezzetto di pittura composta in parte di sostanze velenose, e credendolo un confetto lo tranguglò, e l'infelice dopo poche ore cessava di vivere.

Povero bimbo.

Incendio. — A Pontelagoscuro circa le ore 5 ant. del 23 cadente mese manifestavasi il fuoco nel fienile del possidente Muratori Antonio. Accorsero sul luogo del disastro i RR. Carabinieri ed il Segretario Comunale seguiti da buon numero di terrazzani e tutti si adoperarono in modo da salvare tutto il bestiame e l'attigua stalla, dimodochè il danno che ne risentì il Muratori è di sole L. 5080 circa, per guasti al fabbricato, e foraggi distrutti. Il tutto è però assicurato.

Società ingegneri. — La Presidenza di questa Società con voto unanime deliberava di aderire ad un'istanza al Parlamento, della quale si è fatto iniziatore il Collegio Ingegneri di Palermo perchè i progetti delle opere di Roma, alle quali concorre nelle spese il Governo, siano scelti mediante concorsi aperti a tutti gli Ingegneri Italiani, sembrandole troppo equo e troppo conforme al decoro dell'Architettura Italiana che, sostenendo l'intera Nazione parte della spesa, sia nei lavori della Capitale aperta una palestra a tutti gli Architetti del Regno.

La Fiera-festival a Cento. — Ci scrivono da Cento in data del 26:

(R. C.) Dopo le geniali ed eleganti conversazioni delle famiglie Mangilli, Padoa e Bregoli, le quali da Natale a questa parte ci fecero trascorrere tante sere in mezzo al brio più animato dandone a conoscere anche una volta la squisita gentilezza delle amabili signore di casa, a chiusura del Carnevale, venne iersera inaugurata nel teatro Sociale una *Fiera-festival* che durerà fino a tutto Martedì p. v. Lo scopo, come può imaginarsi, è tutto filantropico, devolvendosi l'incasso a benefizio dell'Asilo Infantile.

Il teatro presenta un aspetto veramente incantevole, e ciò sia detto a lode del sig. Giacomo Padoa, che col suo buon gusto diresse i lavori. I parapetti delle Gallerie sono adorni di festoni, da cui pendono in bella simmetria disposti i ritratti di Pulcinella, Arlecchini, *Pierrots* e d'altre maschere. Sotto la prima galleria poi sono collocate cinque botteghe: una per la vendita delle frutta; un'altra per quelle delle bibite; la terza per una lotteria; la quarta per chincaglie; l'ultima per dolci e vini. Il lusso e la leggiadria con che sono esse costrutte puossi arguire da ciò che nelle tre prime stanno in qualità di venditrici nientemeno che alcune fra le più distinte e graziose signore di Cento. Nel mezzo della platea, sonvi in figura elittica disposte, come in un *parterre*, moltissime piante ciate all'intorno da un basso steccato che serve anche di sedile agli spettatori; il palco scenico poi è riservato pei balli.

Oltre le cinque botteghe accennate vi è pure il tiro a segno, il bigliardino ed un dinamometro per misurare la forza del pugno.

E ieri sera, come vi dissi, venne aperta la *Fiera-festival*. Ho sentito con piacere anche la fanfara della Società Ginnastica, la quale giaceva omai sepolta nell'oblio, intramezzare i suoi concenti, sotto la direzione del bel tomo di Grossi Ettore, a quelli della banda cittadina, mentre animatissime coppie di giovani si slanciavano nei vortici delle danze.

L'allegria e la festevolezza vi furono somme. Era bello vedere quelle simpatiche venditrici affaccendarsi per offrire vuoi un frutto, vuoi una bibita, quando un fiore, quando uno sigaro, e vi so dir io che facevano bene gl'interessi dell'asilo, ma che i compratori d'altra parte erano felicissimi di compire un'opera santa e nello stesso tempo di leggere in certi begli occhioni la compiacenza di chi ha procurato un sollievo a de' miseri fanciulletti privi d'ogni ben di Dio.

Brave, gentili signore, e voi componenti la Commissione; l'adoprarsi a vantaggio degli sventurati e specialmente di bambini che non hanno punto di colpa perchè debbano soffrire cotanto nell'alba della vita, è un argomento sicuro della più nobile beneficenza; e la beneficenza segna il vero progresso nella vita morale de' popoli.

Consiglio notarile. — Il Presidente del nostro Consiglio notarile pubblica avviso di concorso con la seguente circolare diramata ai notai esercenti ed aspiranti del nostro Distretto:

Ferrara 24 Febbraio 1881.

Il signor Presidente del Consiglio Notarile di Rovigo avendomi notificato la pubblicazione del Concorso a Conservatore-Tesoriere di quell'Archivio Notarile Provinciale, mi dò premura di rendere ciò noto ai signori Notaj ed Aspiranti di questo Distretto.

Il Concorso viene aperto a tutto il 15 marzo prossimo; l'onorario è fissato in L. 2000 Annue; la cauzione in L. 200 di Rendita.

Hanno diritto a concorrere tutti i Notaj esercenti, e coloro che abbiano tutti i requisiti necessari per la nomina a Notajo.

Varrà come titolo di preferenza la speciale attitudine nelle discipline degli Archivj, e la conoscenza dei caratteri antichi.

Il Presidente — TAMBURINI

Casino dei Negozianti. — Quasi trecento maschere intervennero sabato sera alla solita gran festa annuale di questo Casino ed in totale le splendide sale racchiudevano circa un settecento persone tutte animate dal più vivo desiderio di divertirsi. Difatti la festa riuscì brillantissima e sott'ogni rapposto degna della tradizione che ha. L'ordine il più perfetto regnò sempre, quantunque il termometro dell'*entrain* salisse ad un grado assai elevato. Alle otto del mattino oltre 60 copie ballavano ancora un animatissimo cotillon ed avrebbero seguitato a ballare per un pezzo se Febo non avesse loro ricordato che era tempo di smettere.

Non facciam cenno alcuno di *toilettes* e *costumi* perchè troppo ci vorrebbe e per non incorrere nell'ira d'alcuna, caso mai la labile memoria ci facesse difetto.

Teatri. — Constatiamo col massimo piacere l'ognor sempre crescente successo dell'opera *Ugo e Parisina* del maestro Bergamini. Sabato e ieri sera il teatro era affollatissimo qual mai si vide nella corrente stagione, e furon fatte ancora splendide ovazioni al Bergamini dal pubblico, il quale col succedere delle rappresentazioni meglio apprezza le bellezze di questo spartito, che, ritoccato dall'autore, è degno, a parer nostro, di vivere e ben accetto su altri teatri.

Questa sera opera. Poscia gran Veglione.

— Due bei Veglioni iersera al *Bonacossi* e al *Tosi Borghi* Folla non sterminata ma molta animazione. Oggi e domani altri Veglioni e non mancherà il *crescendo* punto Rossiniano che caratterizza in questi teatri gli sgoccioli del Carnevale.

Razzia. — Ad Ostellato venne arrestato P. F. perchè nelle ore ant. teneva in pubblica via banco al giuoco della tombola con cartelle.

— A Migliaro venne arrestato C. L. per aver rubato una tacchina ad un suo vicino.

— A Comacchio venne arrestato V. G. per contravvenzione all'ammonizione.

— A Bondeno fu arrestato V. G. dovendo scontare sei mesi di carcere per furto qualificato.

— A Ferrara fu arrestato B. A. dovendo scontare 17 giorni di carcere per truffa.

Tombola. — Come annunziammo, oggi verrà estratta sulla Piazza delle Erbe la Tombola di L. 1000 a vantaggio degli Asili di Borgo San Luca.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

26 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 3°,0 C
Alt. med. mm. 759,44	
Al liv. del mare 761,56	» mass.ª † 8, 1 »
Umidità media: 81°, 9	» media † 5, 4 »
	Ven. dom. NE

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, nebbia rara

27 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 4°, 7 C
Alt. med. mm. 757,23	» mass.ª † 13, 3 »
Al liv. del mare 759,31	» media † 8, 8 »
Umidità media: 75°, 1	Ven. dom. NNE

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, nebbia rara, pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 10. 67

28 Febbraio — Temp. minima † 7° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Febbraio ore 12 min. 16 sec. 0.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE

3.° CIRCONDARIO

Nuovo Scolo in Ferrara

SI NOTIFICA

A tutti i possidenti interessati in questo Comprensorio, che nella Residenza della Congregazione suddetta saranno ostensibili per la loro disamina dal giorno 21 corrente Febbraio a tutto il giorno 8 Marzo anno corrente, tanto il Conto Bilancio Preventivo dell'Esercizio corrente anno 1881 approvato dalla Congregazione stessa nella sua tornata del 14 mese corrente, quanto i Ruoli della Tassa in corrispondenza col detto Bilancio, relativi al 1881.

E ciò all'effetto che, entro il termine suindicato sia lecito a qualsiasi possidente interessato presentare quelle eccezioni che fossero per ritenersi giuste e legali: avvertendo che decorso il termine testè indicato senza che ciò siasi verificato, verranno subordinati gli atti suddetti all'Autorità Tutoria Governativa per la loro sanzione.

Dalla Residenza della Congregazione Ferrara li 19 Febbraio 1881.

Il Presidente

ROVERSI PASQUALE

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 26 Febbraio

FIRENZE	58	86	54	16	52
BARI	66	47	1	34	54
MILANO	14	55	21	45	28
NAPOLI	28	56	21	8	31
PALERMO	9	56	89	72	10
ROMA	44	90	7	85	50
TORINO	87	34	28	5	74
VENEZIA	35	45	78	87	4

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

La mattina del 26 Febbraio cessava di vivere **Rosina Righini**.

Fu lunga, fu penosa la malattia che la rapì; ma la sopportò calma, rassegnata, serena fino all'ultimo istante, dissimulando i suoi dolori, tacendo le sue pene, lenendo il cordoglio dei dei suoi.

Chi la conobbe, chi la avvicinò sa quale fortezza di carattere, quale elevatezza di mente, quale tesoro di affetti, quale eroismo di abnegazione fossero nella povera *Rosina*. Buona con tutti, Angelo per la sua famiglia, nelle varie dolorose vicende di questa tenne per sè tutte le pene, tutte le angustie, e non mai il menomo pensiero, il più piccolo riguardo, il più inavvertito risentimento; ebbe per gli altri tutte le cure, tutte le previdenze, tutte le manifestazioni del più nobile e delicato sentire.

Ai desolati genitori, alla sorella ed ai fratelli della povera estinta che, circondandola d'ogni maniera di assistenza e di affetto, ne resero meno penosi gli ultimi giorni, torni accetta una parola, se non di conforto, almeno di condoglianza, di chi, unito alla famiglia per vincoli d'affezione e di parentela, comprende tutta la gravità della sciagura che li ha colpiti.

E. R.

AVVISO

Il sottoscritto avendo dovuto tralasciare la professione, ha consegnato il Gabinetto dentistico — sito in Bologna Via S. Vitale, 21 — all'esimio DOTT. SOLARI del quale crede superfluo enumerarne i meriti, quando si dica che avendo agito ed operato in primari Gabinetti di Parigi e Londra ha elevato pure questo per metodi e sistemi all'altezza di quelli delle grandi città. Quindi il sottoscritto con quella coscienza che lo ha sempre guidato servendo la estesissima clientela oggi è lieto di assicurare i suoi Clienti di aver loro procurato un successore che sotto ad ogni rapporto raccomandabilissimo.

Bernaroli Vincenzo.

E il dott. SOLARI, sapendo come anche in Ferrara vi sia stato taluno il quale non si peritò di prendere il suo nome per accaparrarsi numerosa clientela, fa noto che le cure e i consulti suoi hanno luogo solamente in seguito a espressa chiamata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Berlino* 25. — La principessa fidanzata è giunta ed è stata ricevuta con acclamazioni. Gli ambasciatori le presentarono le felicitazioni.

Parigi 25. — Le notizie dello *Standard* sul violento alterco fra il bey di Tunisi ed il console francese sono false.

L' ultimo colloquio del bey con Roustan non ebbe nessun carattere di vivacità.

L' Agenzia Havas rettificando le informazioni della *Riforma* dice che la tribù dei Kroumiors nella Tunisia tentando rubare del bestiame alla tribù algerina Aouancha fu respinta. I Kroumiors ritornarono il 16 corrente in numero di 300 e diedero un vero combattimento agli algerini, e indiettreggiarono soltanto allorchè seppero che le autorità francesi prendevano delle misure. I Seicchi Kroumiors riconobbero essi stessi la colpabilità, poichè vennero quindi all' accampamento francese a offrire garanzie e promettere indennità.

Londra 26. — Gladstone continua a migliorare. La regina domanda spesso sue notizie. Tutti i diplomatici lo visitano. Ricomincia a occuparsi di affari con i segretari.

I giornali pubblicano una lettera di Parnell a Hugo in favore dell' Irlanda onde ottenere il potente suo intervento.

Livorno 26. — I funerali di Malenchini furono imponenti. Le botteghe sono chiuse. Le strade principali parate a lutto.

Firenze 26. — L' *Economista* di Firenze è informato che il sultano di Zanzibar organizza una compagnia di navigazione pei porti arabi ed egiziani sul Mar Rosso toccando Hodeida, Massua, Inakia ed Assab. Ciò porterà alla stazione italiana più rapido sviluppo commerciale.

Berlino 26. — L' ingresso solenne della principessa fidanzata venne salutato da ovazioni entusiastiche da una immensa folla. Il ricevimento al castello fu splendido. Dopo che fu firmato il contratto di matrimonio l' imperatore condusse la fidanzata nei suoi appartamenti.

L' imperatore accettò la dimissione di Eulenburg.

È smentita la voce che la missione di Hadszefeld a Costantinopoli sia fallita.

Hatzefeld non ha missione speciale ed è incaricato d' agire d' accordo colle altre potenze,

La Porta non ha ancora risposto alla nota degli ambasciatori.

Parigi 26. — Il Senato approvò la soppresione di tutti i diritti su la importazione degli oli, e delle materie oleose.

La Camera ed il Senato aggiornaronsi fino a giovedì.

Atene 27. — Ieri tutti i diplomatici visitarono Comunduros. Dissero che la Porta non farà nessun passo ostile contro la Grecia. Raccomandarono alla Grecia di tenere la stessa attitudine.

Comunduros rispose che la Grecia si conformerà ai desideri delle potenze durante le trattative a Costantinopoli, sperando che l' Europa fisserà fra breve il modo di porre in esecuzione le decisioni di Berlino.